

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Moretto (Fedespedi) attacca i vettori marittimi: “Non aiutano gli approvvigionamenti durante l'emergenza Covid”

Nicola Capuzzo · Thursday, December 3rd, 2020

“Nel mezzo della tempesta, gli spedizionieri e tutti gli altri attori della catena logistica hanno lavorato instancabilmente, in prima linea, per garantire la continuità degli approvvigionamenti a imprese e cittadini in tutto il mondo. Non si può dire la stessa cosa delle shipping line”. Con queste parole la presidente di Fedespedi, Silvia Moretto, commenta favorevolmente [l'azione congiunta di Clecat e Esc che con un comunicato stampa hanno voluto richiamare l'attenzione della Commissione Europea](#) sui comportamenti delle compagnie armatoriali, che hanno provocato un aumento vertiginoso del tasso dei noli in totale assenza di affidabilità e qualità del servizio offerto. Una situazione insostenibile, secondo gli spedizionieri, che non permette più a caricatori e spedizionieri di svolgere la propria attività al servizio delle imprese produttrici.

“Blank sailing, annullamento unilaterale dei contratti in essere e conseguente impennata dei noli sono tutte scelte che hanno portato a una discontinuità nella supply chain marittima e che ad oggi rallentano la ripresa dell'economia mondiale e del commercio internazionale. Scelte che portano vantaggio esclusivamente a chi le compie, ovvero le compagnie armatoriali. L'aumento vertiginoso dei loro profitti da inizio pandemia ne è semplicemente la prova. Una situazione inaccettabile perché frutto di tutta una serie di esenzioni e sovvenzioni pubbliche di cui godono le compagnie marittime, che permette loro di agire come private company, ma senza dover sottostare alle regole del mercato e della concorrenza” a differenza di quanto accade per tutti gli altri attori della catena logistica aggiunge Moretto. Il riferimento è agli speciali regimi fiscali dei quali godono gli armatori, oltre agli aiuti di Stato e all'esenzione dalle regole antitrust (Consortia Block Exemption Regulation), quest'ultima prorogata dalla Commissione Europea proprio la scorsa primavera per altri 4 anni.

“Negli Usa qualcosa sembra muoversi, con la decisione della Federal Maritime Commission di intensificare i controlli per verificare la correttezza del comportamento delle Alleanze armatoriali” ha aggiunto la presidente di Fedespedi. “Chiediamo anche alla Commissione Europea di vigilare, nell'interesse esclusivo dei cittadini europei e per garantire una veloce ripresa dell'economia del Vecchio Continente. E per questo chiediamo alle compagnie armatoriali di tornare a garantire un servizio e ad onorare i contratti stipulati prima dell'emergenza Covid”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Thursday, December 3rd, 2020 at 1:49 pm and is filed under [Economia](#), [Navi](#), [Spedizioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.